

SCHEDA AMBITO N. 9 GOLFO DI ORISTANO



DESCRIZIONE DELL'AMBITO

STRUTTURA

L'individuazione dell'Ambito è legata alla stretta integrazione fra la struttura insediativa e quella ambientale. In particolare, la struttura ambientale si fonda sul sistema delle zone umide costiere che si estendono dal centro del Golfo di Oristano alla penisola del Sinis, fino a comprendere il compendio sabbioso di Is Arenas.

L'Ambito comprende il Golfo di Oristano dal promontorio di Capo San Marco a Capo Frasca. È delimitato a nord dalla regione del Montiferru e verso est dal sistema orografico del Monte Arci-Grighine. Si estende all'interno verso i Campidani centrali ed è definito a sud dall'arco costiero del sistema dell'Arcuentu e dal Capo Frasca, promontorio vulcanitico che rappresenta la sponda meridionale del Golfo, costituito da un tavolato basaltico, rilevato di circa 80 metri sul livello del mare e delimitato da ripide scarpate scolpite dagli agenti meteo-marini, il cui territorio è attualmente soggetto ad esclusivi usi militari.

La struttura dell'Ambito è articolata sui tre Campidani di Oristano e sul sistema idrografico del Tirso: il Campidano di Milis a nord, il Tirso come spartiacque fra il Campidano di Milis e il Campidano Maggiore, e il Campidano di Simaxis, che si estende dall'arco costiero alle pendici del Monte Arci.

Il sistema ambientale e insediativo è strutturato nella parte nord, dagli stagni e dal relativo bacino di alimentazione dello stagno di Cabras e nella parte centrale dalla rete idrografica e dal bacino fluviale del Medio e Basso Tirso. Il sistema così definito richiede necessariamente una gestione unitaria delle acque, da un punto di vista idraulico e qualitativo, il controllo del loro utilizzo e prelievo per garantire gli apporti, la gestione delle relazioni tra usi agricoli e risorse idriche.

L'Ambito comprende una serie complessa di aree diverse: quelle dei bacini naturali, artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata. La particolare importanza di queste zone, risiede non solo nel fatto che rappresentano una risorsa ecologica di rilevante interesse in termini di conservazione della biodiversità in ambito mediterraneo (e per tale motivo molte di queste sono state inserite negli obiettivi di protezione di numerose direttive comunitarie), ma anche in relazione alle notevoli potenzialità di sviluppo economico delle diverse aree. Difatti, assumono un ruolo di rilievo i sistemi stagnali e lagunari costieri in quanto rappresentano ambienti di primario interesse ecologico, habitat di straordinaria rilevanza per l'avifauna acquatica e per le numerose specie ittiche e bentoniche, per questo motivo spesso oggetto di sfruttamento per la produzione ittica.

Gli ambienti lagunari e stagnali che si sviluppano lungo la fascia costiera compresa tra Capo Mannu e Capo Frasca (Is Benas, Mistras, Cabras, Santa Giusta, Pauli Maiori, S'Ena Arrubia, Corru s'Ittiri e Corru Mannu San Giovanni e Marceddì), oltre a costituire il naturale



sistema di espansione idraulica dei corsi d'acqua ed avere rilevanza paesaggistica ed ecologica, sono sede di importanti attività economiche quale l'allevamento ittico. Questi sono ambienti produttivi che periodicamente vengono compromessi dallo stato in cui vertono questi ecosistemi, che richiedono un coordinamento nella gestione ambientale dei bacini di alimentazione.

La struttura dell'insediamento costiero presenta situazioni ibride (stagionali e permanenti) intorno ai principali centri: Oristano (borgata marina di Torre Grande), Arborea (Colonie Marine), Cabras (località marine di San Giovanni di Sinis e Funtana Meiga), San Vero Milis (S'Arena Scoada, Putzu Idu, Mandriola, Su Pallosu, Sa Rocca Tunda), Terralba (villaggio di pescatori di Marceddì).

Il Golfo è stato caratterizzato, a causa della concentrazione di risorse, dalla fondazione di tre distinti centri urbani di epoca fenicia, Neapolis, Othoca e Tharros. La città di Oristano rappresenta dal medioevo la sostituzione di un unico centro urbano, con sistema portuale sul golfo (Lo Barchanir alle foci del Tirso e Portus Cuchusius a Torre Grande), al posto del policentrismo dell'antichità e dell'alto medioevo.

Nell' ambito della bonifica integrale del comprensorio dello stagno di Sassu, fu costituita con Regio Decreto del 29 dicembre 1930 la città di fondazione di Mussolinia di Sardegna, ridenominata Arborea con R. D. del 17 febbraio 1944. L'urbanistica del centro urbano e di alcune strutture dell'area di bonifica (in particolare l'Idrovora di Sassu) rappresentano gli episodi più significativi dello spirito razionalista dell'architettura della Sardegna.

Il sistema insediativo recente, incentrato su Oristano, richiede una riqualificazione ambientale delle relazioni tra Oristano e il suo Golfo, di raccordo ambientale della città con le foci del Tirso e Torre Grande, già porti del centro medievale.

Il paesaggio agrario occupa una preponderante estensione, rilevata dalle grandi superfici coltivate a seminativi e testimoniata dall'importante presenza della filiera agroindustriale della bovinicoltura da latte, favorita dalle rilevanti estensioni irrigue lungo l'asse del Tirso e nella piana di Terralba e Arborea.

Le colture di tipo intensivo interessano inoltre la coltivazione di specie erbacee (riso, carciofo, fragola, melone, anguria, pomodoro, barbabietola) e di quelle arboree (agrumi, viti, olivi, mandorli).

Le aree agricole e i sistemi agroforestali delle zone sottoposte a interventi di bonifica sono diffuse sull'intero territorio fatta eccezione per le superfici con caratteristiche geomorfologiche ed ambientali non adatte ad un utilizzo agricolo.



ELEMENTI

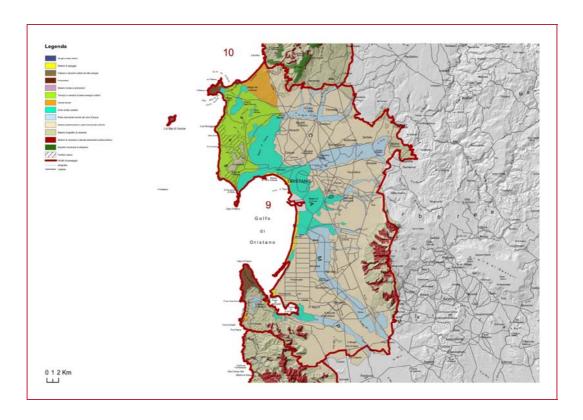
Ambiente

Costituiscono elementi ambientali del sistema paesaggistico dell'ambito:

- il sistema di spiaggia e dei campi dunari di Is Arenas, connettono la penisola del Sinis con il sistema dei versanti costieri del Montiferru;
- la penisola del Sinis, delimitata dal promontorio di Capo Mannu e Capo San Marco, caratterizzata da un sistema costiero articolato dall'alternanza di piccole baie e più ampie falcate sabbiose, promontori e falesie, che, verso l'interno, lasciano il posto agli ondulati rilievi collinari e ai modesti tavolati basaltici di Su Pranu e Roia Sa Murta (Cabras). Tra le spiagge più rappresentative emergono Su Pallosu, Sa Mesalonga, Sa Salina Manna, S'Arena Scoada, Maimoni-Is Arutas-Is Caogheddas, Funtana Meiga, San Giovanni;
- le zone umide del Sinis, che completano l'articolato sistema marino-litorale della penisola, con lo stagno de Sa Salina, de Is Benas, di Sal'e Porcus e il più vasto compendio umido di Cabras e Mistras, a cui afferiscono le acque superficiali del bacino idrografico del Rio Mare e Foghe;
- gli isolotti di Mal di Ventre e di Catalano, che rappresentano le emergenze rocciose che interrompono la continuità dell'orizzonte nel mare antistante la penisola del Sinis;
- il Golfo di Oristano, che si estende con un ampio arco ellittico, delimitato dai promontori basaltici di Capo San Marco a Nord e Capo Frasca a Sud. Il litorale caratterizzato con una costa bassa e prevalentemente sabbiosa nella quale si sviluppano le spiagge di La Caletta, del Mare Morto, di Torre Grande, di Abba Rossa, del litorale di Arborea, di Corru Mannu e del litorale di Marceddì. La continuità del cordone litoraneo è interrotta dalla presenza di diverse foci fluviali, in gran parte canalizzate, del Fiume Tirso, del Rio Mogoro e del Rio Flumini Mannu, che si alternano ai numerosi canali lagunari attraverso cui le acque marine del golfo si connettono con i sistemi umidi di Mistras, di Cabras, di Santa Giusta, di S'Ena Arrubia, di Corru Mannu, di Corru S'Ittiri, di San Giovanni-Marceddì e sistemi minori. Oltre questi sistemi umidi attualmente presenti, se ne devono aggiungere altri trasformati dalle bonifiche storiche e dalle sistemazioni idrauliche, ed altri piccoli stagni stagni facenti parte di compendi umidi principali;
- la bassa valle del Rio Sitzerri, che convoglia i deflussi canalizzati nello stagno di Marceddi-San Giovanni dopo aver drenato le acque superficiali del bacino idrografico comprendente il settore minerario di Montevecchio;
- i versanti occidentali del Monte Arci, caratterizzati dalle falde pedemontane e segnati dall'articolata rete di canali drenanti naturali che alimentano i corpi idrici superficiali e sotterranei della pianura di Oristano-Terralba;
- la piana colluvio-alluvionale di Santa Maria di Neapolis, che è caratterizzata da versanti che degradano dolcemente verso lo stagno di Marceddì e che raccordano ad ovest il tavolato basaltico di Capo Frasca e verso sud il sistema delle conoidi detritiche che si distendono dalle falde nordoccidentali del massiccio vulcanico dell'Arcuentu;



- i bacini di alimentazione del sistema lagunare di San Giovanni-Marceddì, che comprendono il sistema dei versanti occidentali del Monte Arci;
- il sistema costiero del Golfo di Pistis, che caratterizza a sud l'estremità dell'Ambito, è dominato dal sistema di spiaggia e dal complesso dunare di Is Arenas e di S'Acqua e s'Ollastu, racchiuso tra il sistema di costa alta rocciosa di Torre di Flumentorgiu-Torre dei Corsari e Punta de s'Achivoni;
- la copertura vegetale delle aree non agricole, che è rappresentata da formazioni boschive, arbustive, a gariga, e in aree circoscritte, da biotopi naturali, riscontrabili anche negli ambienti acquatici dei rii, degli stagni, delle lagune che ospitano vegetazione riparia;
- i siti di importanza comunitaria: Is Arenas S'Acqua e S'Ollastu, Stagno di Corru S' Ittiri, Stagno di S'ena Arrubia e territori limitrofi, Sassu-Cirras, Stagno di Santa Giusta, Stagno di Pauli Maiori di Oristano, Catalano, Isola di Mal di Ventre, Stagno di Mistras di Oristano, Stagno di Cabras, Stagno di Putzu Idu (Salina Manna e Pauli Marigosa), Stagno di Sale 'E Porcus, Is Arenas.



Rurale

Costituiscono elementi del sistema paesaggistico rurale:

- il sistema insediativo agricolo della bonifica integrale e città di fondazione di Arborea;
- l'area della piana Arborea-Terralba raggiunge elevati valori economici e di integrazione di filiera. La pianura costituisce uno sviluppo agricolo di eccellenza in ambito regionale, rappresentato



dalla filiera della bovinicoltura da latte (allevamento e caseifici) e la coltivazione di colture di tipo intensivo (pomodoro, barbabietola, riso) destinate anche all'industria agroalimentare. Le attività agricole vengono attuate utilizzando moderne tecniche agronomiche con un medio grado di meccanizzazione.;

- la estesa coltivazione di agrumi, viti, olivo e mandorlo e l'arboricoltura specializzata finalizzata alla produzione di legna da ardere (Eucalyptus);
 - la rete di frangivento costituita da specie arboree dei territori oggetto di bonifica;
- il sistema dei caseifici e degli impianti per il trattamento dei reflui caseari (che nel contesto territoriale assumono una particolare rilevanza sia economico sia ecologica, in relazione alla natura particolarmente inquinante dei reflui, se non adeguatamente depurati).

Storia

Costituiscono sistema del paesaggio storico-culturale:

- il sistema territoriale della portualità fenicia i siti di Othoca, di Tharros e di Neapolis.
- il sistema storico insediativo unitario del centro storico murato ed i borghi extra moenia di
 Oristano con le strutture, legate alla divisione fondiaria ed alle attività agricole, dei portali barocchi e delle mura perimetrali dell'agro;
- il sistema unitario l'insediamento religioso della chiesa di San Giovanni di Sinis e del villaggio cumbessias di San Salvatore di Cabras con le testimonianze archeologiche connesse quali l'ipogeo della chiesa di San Salvatore ed i resti di impianto termale situati nel perimetro del villaggio, compresi i percorsi che collegano i due poli e che costituiscono l'itinerario processionale della "Corsa degli Scalzi" che da Cabras conduce a San Salvatore di Cabras:
- il sistema le trame degli orti, dei perimetri murati e di irrigazione degli aranceti dell'agro di San Vero Milis;
- il paesaggio delle aree umide l'insieme di capanne, pontili, luoghi di lavorazione dei prodotti alimentari tipici, laboratori per la realizzazione delle imbarcazioni lagunari in giunco dette "Is Fassonis" e degli altri prodotti derivanti dalla lavorazione delle specie vegetali autoctone di ambito lagunare quali il falasco detto "su sessini" o "su cruccuri" e l'erba detta "s'anedda";
- il carattere paesaggistico dell'insieme della città di fondazione di Arborea, dei borghi ed il sistema delle case coloniche, nonché l'assetto territoriale della bonifica;
 - ilterritorio perilagunare l'emergenza fisica e culturale della cattedrale di Santa Giusta.

Insediamento

In questo Ambito l'insediamento stabilisce rapporti diversificati con le matrici ambientali su cui si è strutturato.

Si riconoscono alcuni sistemi insediativi lungo le direttrici fluviali del Rio di Mare Foghe e del Riu Mannu, del Rio Tanui, del Tirso, nel Campidano di Milis, Campidano Maggiore e Campidano di Simaxis:



- lungo il Rio di Mare Foghe si allineano i centri di: Nurachi, Riola Sardo, Baratili San Pietro, Zeddiani, Tramatza;
- sul Rio Tanui: Cabras, Solanas, Donigala Fenugheddu, Nuraxi Nieddu, Massama, Siamaggiore, Solarussa, Zerfaliu;
 - sulle rive di sinistra del Tirso: Ollastra, San Vero Congius, Simaxis, Sili, Oristano.
 - nella bassa valle del Flumini Mannu si localizza il centro urbano di San Nicolò d'Arcidano.

In questi sistemi insediativi la forma dei villaggi, tendenzialmente compatta, si rapporta morfologicamente alla direzione prevalente dei corsi d'acqua, rispetto ai quali stabiliscono rapporti di contiguità.

Profondamente diverso il rapporto stabilito con la matrice ambientale dai sistemi insediativi nelle bonifiche integrali :

- in diretta relazione con le zone umide del golfo si individuano i sistemi insediativi di Santa Giusta, il nucleo storico di Sant'Antonio di Santadi e Marceddì, sulle rive opposte degli stagni di San Giovanni di Marceddì, e Cabras, sullo stagno di Cabras.
- il sistema insediativo dei centri di Terralba, Marrubiu, Uras, nella bonifica della piana di Terralba, localizzato nel bacino del Rio Mogoro, ormai deviato, e sull'alveo dell'ex stagno di Sassu, cui è associato il paesaggio delle alluvioni recenti ed attuali;
- il sistema insediativo delle bonifiche di Arborea: caratterizzato da una certa estraneità al contesto che l'accoglie e significativamente indifferente alla sua localizzazione prossima al capoluogo, rispetto al quale si mantiene fortemente indipendente quanto ai servizi e all'economia delle attività;

l'insediamento di Arborea che assume come condizioni strutturanti della forma dell'insediamento attuale, i processi di trasformazione fondiaria e di bonifica. Questi lavori grandiosi sono stati condotti in aree umide integre e hanno dato luogo ad esiti insediativi significativi che costituiscono il frutto di pochi decenni di attività. Il paesaggio naturale ha subito qui una totale riconfigurazione spaziale, che ha conferito al paesaggio i suoi caratteri di ruralità e lo ha connotato come vasta zona di occupazione di agricolture "ricche".

L'insediamento costiero, qui più rado che altrove, allinea alcune borgate marine in diretta relazione con le acque del golfo e la città consolidata: il centro di Torre Grande presso Cabras; il nucleo insediativo turistico di Ala Birdi, presso Arborea.

Sul promontorio di capo Frasca si localizzano i nuclei insediativi turistici costieri di Torre dei Corsari, Porto Palma, Pistis.

Sulla penisola del Sinis si riconoscono i centri di San Giovanni di Sinis, presso Capo San Marco; Putzu Idu, Porto Mandriola, Su Pallosu, Sa Rocca Tunda, in relazione ai sistemi sabbiosi intervallati da Capo Mannu.

Sui campi dunari di Is Arenas, s'insediano alcuni nuclei di servizi ricettivi (campeggi) presso le foci del Riu Pischinappiu.

L'intero Ambito è attraversato da sud a nord dal corridoio infrastrutturale regionale della SS 131



e dalla linea principale delle ferrovie dello Stato, che collega Cagliari a Sassari e Porto Torres. Questi elementi infrastrutturali determinano rilevanti cesure nella struttura del paesaggio intersecando i principali sistemi idrografici e i corridoi ecologici dei Campidani in senso trasversale.



RELAZIONI ESTERNE FRA AMBITI

RELAZIONI COSTIERE

- Relazioni con l'Arburese attraverso il bacino idrografico del Rio Sitzerri, che drena il settore minerario di Montevecchio, ed il sistema di alimentazione idrogeologica delle conoidi detritiche che si estendono alle falde nord-occidentali del complesso dell'Arcuentu;
- Relazioni con la pianura del Campidano e la Marmilla attraverso la piana di San Nicolò D'Arcidano e i bacini di alimentazione del Rio Mogoro e del Rio Flumini Mannu di Pabillonis;
- Relazioni con l'Alta Marmilla attraverso il sistema pedemontano e i versanti occidentali Monte Arci, sistema di alimentazione idrogeologico delle zone umide della piana di Oristano-Terralba:
- Relazioni con il sistema territoriale di Barigadu-Montiferru attraverso il bacino della media valle del Tirso;
- Relazioni con la corona orientale del complesso del Montiferru, attraverso il bacino idrografico del Rio Mare e Foghe, afferente le zone umide del Sinis;
- Relazioni con il complesso orografico occidentale del Montiferru, attraverso il bacino idrografico del Rio Santa Caterina che sfocia nel golfo di Is Arenas;
- Relazioni storiche tra i sistemi portuali del Golfo di Oristano, il Monte Arci, il Montiferru e il bacino minerario di Guspini Montevecchio;

RELAZIONI INTERNE

- Relazioni ambientali con l'Altopiano, il Montiferru, la media valle del Tirso, L'Arci e i Campidani centro-settentrinali e il sistema delle colline mioceniche della Marmilla.



VALORI E CRITICITA'

VALORI

I principali valori sono individuati dalla complessa e articolata diversità delle componenti ecosistemiche che segnano la struttura ambientale dell'Ambito, riconosciute anche dal recepimento di convenzioni internazionali e normative comunitarie nazionali e regionali. Proprio tra queste si possono citare:

l'Area Marina Protetta della "Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre;

le ZPS e i SIC proposti per le principali zone umide costiere, i promontori e gli isolotti;

le Oasi di Protezione Faunistica e le Zone di Ripopolamento e Cattura.

Altre potenzialità del territorio sono rappresentate dall'utilizzo produttivo delle risorse ambientali attraverso attività della pesca e dell'allevamento ittico, che in maggior parte interessano aree ad elevato pregio naturalistico.

Il parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna a Monte Arci.

L'unitarietà del sistema insediativo territoriale storico del Golfo e dei tre Campidani di Milis, Maggiore, di Simaxis.

Il complesso delle testimonianze archeologiche costiere dell'antica portualità.

Le testimoniamze materiali delle architetture e dell'urbanistica storica medievali della città e dei borghi di Oristano.

Presenza di un paesaggio agricolo che rappresenta elementi essenziali di riconoscibilità e di leggibilità dell'identità territoriale.

CRITICITA'

Contaminazione dei corpi idrici superficiali e progressiva riduzione della naturalità e biodiversità degli ecosistemi acquatici a causa delle attività umane.

Processi di eutrofia, interrimento, alterazione chimico-fisica delle zone umide.

Riduzione della capacità autodepurativa delle zone umide a causa delle difficoltà di ricambio idrico delle lagune e dell'elevato carico di nutrienti e contaminanti veicolato attraverso i principali immissari fluviali, le falde freatiche e i suoli dalle attività civili, agricole e zootecniche.

Riduzione e contaminazione delle falde idriche sotterranee della piana di Oristano-Arborea-Terralba.

Le trasformazioni introdotte dalle "bonifiche" hanno determinato modificazioni di alcuni ecosistemi riducendone l'estensione e la loro naturalità. Il fenomeno si osserva, in particolare, attraverso l'inquinamento prodotto dai reflui civili e industriali e dagli apporti dovuti alle attività agricole e zootecniche che giungono negli stagni e nelle lagune direttamente o attraverso i corsi d'acqua, i quali hanno una ridotta capacità autodepurativa legata alla regimazione e cementificazione degli alvei fluviali.



Gli effetti negativi dell'inquinamento si ripercuotono anche nel settore della pesca nei vari compendi stagnali dell'oristanese.

Scarsa operatività delle attività sociali e formative a sostegno della riconversione delle competenze lavorative tradizionali dal mondo minerario a quello turistico ricettivo e di valorizzazione ambientale.



INDIRIZZI

Il progetto dell'Ambito assume l'interconnessione tra il sistema delle terre e delle acque marine, fluviali e lagunari, matrice delle città storiche (Tharros, Othoca e Neapolis), come guida per la riqualificazione ambientale delle attività e degli insediamenti.

- 1. Riqualificare l'identità urbana antica del Golfo che può attuarsi con lo scavo integrale e la conservazione dei tre centri di Tharros, Othoca e Neapolis. Riconoscere il Golfo di Oristano come luogo per la realizzazione di strutture museali rilevanti collegate con la Civiltà Fenicia del Mediterraneo.
- 2. Conservare le "connessioni ecologiche" tra le piane costiere e le aree interne attraverso i corridoi di connettività, come quelli vallivi del Tirso, del Rio Tanui, del Rio Mare Foghe Rio Mannu di Milis, del Flumini Mannu di Pabillonis, Rio Mogoro. In particolare, qualificare la fascia di pertinenza del corso del Fiume Tirso e dei Rio Tanui, con finalità dedicata alla istituzione di un Parco Fluviale intercomunale che preveda l'integrazione tra le aree rurali e i centri abitati di riva destra e sinistra.
- 3. Conservare la funzionalità della dinamica delle acque affinché sia garantito l'equilibrio tra acque marine e acque dolci, la capacità di depurazione naturale delle zone umide del Golfo di Oristano e della penisola del Sinis (S'Ena Arrubia, Santa Giusta, Stagno di Cabras, Stagno di Mistras, Sale 'e Porcus, Stagno di Is Benas, Sa Salina).
- 4. Conservare la funzionalità dei corsi d'acqua che confluiscono verso la piana del Golfo di Oristano garantendo il naturale scorrimento delle acque superficiali e ricostruendo, laddove è stata alterata, la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua mediante tecniche naturalistiche, cogliendo l'occasione per progettare nuovi paesaggi.
- 5. Riqualificare i sistemi di regimazione idraulica delle aree di bonifica sostenendo l'autodepurazione dei corpi idrici per favorire la diminuzione dei fenomeni d'inquinamento rilevati ed evidenziati dai dati ufficiali e favorire così l'uso produttivo per l'allevamento ittico.
- 6. Conservare la funzionalità ecologica delle zone umide del Golfo di Oristano e della penisola del Sinis, riequilibrando in una prospettiva di sostenibilità gli usi produttivi dell'allevamento ittico e della pesca ed integrare le attività produttive con una potenziale fruizione turistico culturale, naturalistica, ricreativa e antropologico-culturale dei luoghi attraverso un programma integrato.
- 7. Riqualificazione dei vuoti estrattivi dismessi (come quelli appartenenti al bacino di coltivazione delle perliti) finalizzata al processo di recupero naturalistico per una reintegrazione nel paesaggio o come occasione di una nuova riutilizzazione per fini diversi, che evidenzino la storia e la cultura dell'attività estrattiva.
- 8. Riconoscere come atto di riqualificazione il recupero delle ex cave di arenaria di Cuccuru Mannu nel Sinis, che le individua come luogo funzionale all'istituzione di un parco tematico per la musica.



- 9. Conservare o ricostruire da un punto di vista ambientale i margini di transizione, riconosciuti come luoghi in cui si concentra un alto fattore di biodiverità, fra i diversi elementi di paesaggio dell'Ambito, fra insediamenti urbani e il paesaggio rurale, fra i sistemi agricoli e gli elementi d'acqua presenti, fra sistemi agricoli e sistemi naturali o semi naturali. Particolare attenzione deve essere riservata alle fasce peristagnali di Santa Giusta, Corru S'Ittiri, Marceddì, San Giovanni, Cabras, ai corpi idrici in generale, agli spazi di transizione tra colture irrigue e asciutte.
- 10. Riqualificare la pineta litoranea di Arborea e di Torregrande e le zone umide retro litorali attraverso una progettazione unitaria mirata a ricreare i rapporti fra zone interne, insediamento e sistema sabbioso, anche attraverso il miglioramento della accessibilità e della fruizione dei sistemi litoranei con servizi e attrezzature.
- 11. Integrare le gestioni delle aree naturali protette (SIC, AMP, ZPS), con la gestione delle attività produttive agricole limitrofe, al fine di equilibrare la tutela e la salvaguardia con l'utilizzo delle risorse naturali.
- 12. Riqualificazione delle borgate marine (Porto Palma, Torre dei Corsari, Marina di Torregrande, Putzu Idu, San Giovanni di Sinis, Marceddì, Mandriola) con l'incentivazione alla realizzazione delle strutture ricettive (Bed & Breakfast, albergo diffuso) e dei servizi alla fruizione della spiaggia.
 - 13. Riqualificare il corridoio infrastrutturale della strada statale n. 131, attraverso:
- La ricostruzione delle connessioni ecologiche, delle trame del paesaggio agrario, della morfologia dei movimenti di terra frammentate e modificate dal passaggio dell'infrastruttura.
- La ricostruzione dei rapporti percettivi fra l'infrastruttura e le sequenze paesaggistiche di contesto del Monte Arci, del Monte Arcuentu e Capo Frasca Capo S. Marco.
- La ricostruzione dei margini dell'infrastruttura, dando la possibilità anche di creare aree sosta progettate come potenziale punto di incontro con il paesaggio dei Campidani di Oristano.
- 14. Nei territori a matrice prevalentemente agricola (Campidano di Oristano, piana di Terralba e Arborea, Sinis, asta valliva del Tirso...) modernizzare le forme di gestione delle risorse disponibili, con un supporto ed un incremento dell'apparato produttivo e la gestione oculata e mirata dell'habitat naturale, puntando alla tutela della diversità delle produzioni e della qualità ambientale derivante da una agricoltura evoluta.
- 15. Mantenere un ordinamento colturale diversificato, in quanto rappresenta un elemento centrale nella definizione della qualità ambientale di un territorio, permettendo condizioni tali da consentire anche il mantenimento di un habitat favorevole alla sopravvivenza della fauna (parte interna Sinis, Campidano di Oristano).
- 16. Attivare, da parte delle aziende agricole, programmi di miglioramento agricolo finalizzato all'applicazione delle direttive comunitarie, di una agricoltura ecocompatibile che ricorra a tecniche biologiche anche in vista della conservazione del suolo (all'interno di vecchie aree palustri Mar'e Foghe nelle vaste aree a risaie, Campidano di Oristano, Piana di Terralba e



Arborea).

- 17. Riordinare il sistema fondiario per la creazione di una dimensione aziendale capace di consentire un'attività agricola professionale a tempo pieno.
- 18. Conservare il sistema delle coltivazioni degli agrumi, circoscritta ai territori delle falde di contatto tra Sinis e Montiferru (Milis e San Vero Milis) e della parte terminale del Tirso (Zeddiani e Simaxis) attraverso il recupero e l'innovazione delle tecniche colturali, mantenendo la sua peculiarità di risorsa legata all'acqua del fiume che attraversa questi territori e ne permette la coltivazione. Conservare le trame degli orti, dei perimetri murati e del sistema storico di irrigazione degli aranceti.
- 19. Conservare e restaurare elementi del paesaggio agrario anche storico (Campidano di Oristano, Piana di Arborea e Terralba) attraverso il mantenimento in efficienza, delle reti di canalizzazioni preposte all'irrigazione e indispensabili per il mantenimento delle coltivazioni intensive specializzate e al recupero dell'edilizia rurale esistente. Riconoscere il valore paesaggistico dell'insieme delle strutture della bonifica storica costituito dalla città di fondazione di Arborea, dai borghi, dal sistema delle case coloniche e dall'assetto territoriale.
- 20. Riqualificare e migliorare la dotazione delle alberature e delle siepi costruendo un sistema interconnesso e collegato sia con le formazioni boschive contigue, sia con i corsi d'acqua. L'intervento ha carattere naturalistico (connessione ecologica tra nodi, creazione o mantenimento di corridoi o di limiti), paesaggistico (mantenimento delle bonifiche storiche e dei sistemi rurali storici S. Vero Milis), produttivo, di difesa del suolo.
- 21. Conservare gli areali a copertura forestale e le fasce di riconnessione dei complessi boscati e arbustivi, della vegetazione riparia e delle zone umide, al fine di garantire la prosecuzione delle necessarie attività manutentive dei soprassuoli, il loro consolidamento e la prevenzione anticendio (Sinis, Campidano di Oristano, Monte Arci).
- 22. Definire provvedimenti e azioni necessarie per la differenziazione delle funzioni connesse alle attività rurali e per la promozione e regolamentazione di eventuali integrazioni con funzioni agrituristiche.
- 23. Prevedere la ricostruzione dei paesaggi originari attraverso incentivi mirati rivolti alle colture risicole o agricole abbandonate.
- 24. Conservare il rapporto di rispetto ambientale e funzionale tra i centri abitati e i corsi d'acqua, in particolare tra la città di Oristano e il fiume Tirso con la creazione di una fascia a verde che offra l'occasione per una riqualificazione in termini generali dell'abitato residenziale, attraverso la connessione di percorsi alberati, aree verdi e spazi di relazione.
- 25. Riconoscere e innovare la centralità della città di Oristano, nei servizi e nella localizzazione di attività di eccellenza, in modo tale da attribuirgli quella funzione di centralità territoriale che nella storia ha sempre svolto.
- 26. Conservare o ricostruire il rapporto fra la città di Oristano, il mare e il suo porto attraverso la realizzazione di spazi verdi progettati per la fruizione e il tempo libero, secondo una



prospettiva anche didattica.

- 27. Razionalizzare e controllare le eventuali espansioni urbane nel pieno rispetto delle esigenze legate al mantenimento di una funzionalità ambientale ed alla restituzione di un livello alto della qualità del paesaggio urbano.
- 28. Progettazione e gestione integrata intercomunale degli spazi e dei servizi ai litorali appartenenti all'Ambito, in relazione all'accessibilità e fruibilità dell'intera fascia di costa.



DINAMICA E STRUTTURA DEMOGRAFICA

	35 (Arborea, Arbus, Baratili San Pietro, Bauladu,		
	Cabras, Cuglieri, Gonnosfanadiga, Guspini, Marrubiu,		
	Masullas, Milis, Mogoro, Morgongiori, Narbolia,		
Comuni dell'ambito interessati	Nurachi, Ollastra Simaxis, Oristano, Palmas Arborea,		
dall'analisi	Riola Sardo, Santa Giusta, San Nicolò d'Arcidano,		
dali arialisi	San Vero Milis, Seneghe, Siamaggiore, Siamanna,		
	Siapiccia, Simaxis, Siris, Solarussa, Terralba,		
	Tramatza, Uras, Villanova Truschedu, Zeddiani,		
	Zerfaliu)		
Popolazione residente comuni			
dell'ambito interessati dall'analisi	133.101 (pari al 8,2% della popolazione regionale)		
(2001)			
Popolazione residente comuni			
dell'ambito interessati dall'analisi	134.993		
(2004)			
	21 (Arborea, Baratili San Pietro, Cabras, Marrubiu,		
	Nurachi, Ollastra Simaxis, Oristano, Palmas, Riola		
Centri urbani principali ricadenti	Sardo, San Nicolò d'Arcidano, San Vero Milis, Santa		
all'interno dell'ambito	Giusta, Siamaggiore, Simaxis, Solarussa, Terralba,		
	Tramatza, Uras, Villanova Truschedu, Zeddiani,		
	Zerfaliu)		
Popolazione residente sezioni	90.000		
censuarie (2001) - (Dato stimato)			

Consistenza e variazioni della popolazione residente

I comuni dell'Ambito, se si escludono i comuni di Oristano (31.169 residenti), Guspini, Terralba, Cabras, Arbus e Gonnosfanadiga, non raggiungono i 5.000 abitanti residenti, di cui 11 compresi tra i 2.000 e i 5.000, 10 tra i 1.000 e 2.000 e 8 sotto i 1.000 abitanti.

La densità di popolazione per la maggior parte dei comuni (26) è minore della media regionale e per 17 inferiore a 45 ab/Kmq. Solo Oristano, Terralba e Baratili San Pietro hanno valori superiori ai 100 ab/Kmq.

Nel periodo 1951 – 2001 i tassi geometrici di variazione annuale sono negativi per molti comuni dell'area: in particolare nei periodi intercensuari 1961 – 1971 e 1991 – 2001 la maggiorparte dei comuni registrano tassi negativi, in alcuni casi superiori al 15‰ annuo. Tra i



comuni costieri solo alcuni presentano significativi incrementi di popolazione in tutto il periodo considerato, ma comunque, se si considera l'ultimo periodo intercensuario, mai superiore al 4‰ annuo.

Struttura della popolazione residente

La struttura della popolazione residente evidenzia differenti comportamenti all'interno dell'Ambito: spostandosi dalla costa verso l'interno si registrano valori sempre più alti dell'indice di vecchiaia. Si passa dai valori inferiori al 70% di Santa Giusta e Arborea fino agli alti valori di Cuglieri per i quali per ogni residente sotto i 15 anni sono presenti tre anziani sopra i 65 anni.

È da rimarcare che i valori più alti registrati a livello regionale corrispondono a comuni limitrofi all'Ambito in oggetto.



ECONOMIA DELLE ATTIVITA'

Prendendo in considerazione la distribuzione a livello comunale e nei Sistemi Locali del Lavoro delle principali variabili economiche (specializzazione produttiva, mercato del lavoro, attività imprenditoriale, produzione di reddito, capacità di attrarre finanziamenti), si può delineare una rappresentazione sintetica dell'articolazione del sistema economico dell'ambito.

Tale rappresentazione risulta necessariamente schematica e semplificativa rispetto alla complessità delle problematiche economiche che avvengono a livello locale, per una analisi delle quali si rinvia al maggiore dettaglio presente nelle elaborazioni di approfondimento presenti nel Piano Paesaggistico Regionale, ma ha il vantaggio di offrire una chiave di lettura sintetica delle dinamiche e delle interazioni esistenti tra le varie aree e delle aperture verso i comuni di territori contermini di altre province.

Il tessuto produttivo

L'Ambito del Golfo di Oristano, condiviso dalla Provincia di Oristano e da quella del Medio Campidano, comprende 35 comuni all'interno di 7 Sistemi Locali del Lavoro (Guspini, Villacidro, Ales, Terralba, Oristano, Cuglieri, Mogoro).

Il sistema produttivo dell'Ambito del Golfo di Oristano, individuato e qualificato anche attraverso i Sistemi Locali del Lavoro e dalla recente conformazione territoriale derivante dalla attribuzione amministrativa delle nuove province dell'isola, risulta caratterizzato da una dimensione d'impresa in tendenza con quella regionale (3,3 addetti per impresa), con un numero di addetti in incremento negli ultimi anni, in contrapposizione rispetto ad altre aree dell'isola. All'interno dell'Ambito si individuano vari sub-ambiti con differenti specializzazioni: il settore agricolo (Arborea), la pesca (Cabras, Santa Giusta, Oristano), il commercio e il terziario (Oristano), il settore delle costruzioni presente in quasi tutti i comuni.

Alcuni di questi settori soffrono però fortemente dei cicli congiunturali. In particolare quello delle costruzioni, considerato vero e proprio settore "rifugio" in alcune aree, e del manifatturiero "tradizionale" (alimentare, legno) subiscono in maniera più evidente le oscillazioni legate allo sviluppo turistico ed alle iniziative pubbliche.

In riferimento agli addetti la percentuale settoriale per macro settore di attività e Sistema Locale di Lavoro evidenzia che nel periodo 1996-2000 importanti modificazioni di contesto. Si è in presenza di una forte rappresentatività nel settore dell'agricoltura con una media provinciale dell'indice dell'occupazione in agricoltura del 47% contro la media regionale del 27%.

All'interno dei Sistemi Locali di Lavoro di Terralba, Guspini, Mogoro, Cuglieri ed Ales si evidenzia ancora il ruolo preminente delle attività legate alla trasformazione in agricoltura e della pesca (culture di campo, allevamenti intensivi, olivicoltura e vitivinicoltura, itticoltura lagunare e di mare).

Dall'analisi dei dati censuari forniti dall'ISTAT (Censimento dell'Industria e dei Servizi -



2001) emerge che nell'ultimo decennio (1991-2001), il settore industria ha mutato di poco la propria tendenza, mantenendo stabile il valore relativo medio con un numero di addetti pari a 3.455 nell'Ambito considerato.

Il tasso di crescita medio annuo provinciale per le unità locali per i settori dell'industria e dei servizi vendibili risultano in diminuzione (rispettivamente pari a -1,96 e -0,16), mentre il settore dei servizi non vendibili risulta positivo con un valore pari a 3,57.

Gli addetti nell'industria sono maggiormente presenti nelle aree tradizionalmente legate all'agroalimentare e al settore delle costruzioni. In particolare nelle zone in cui si è in presenza di agglomerati industriali (Oristano, Arborea) è leggibile un effetto nelle attività d'indotto. Il tasso medio di crescita annuo degli addetti e delle unità locali nei diversi settori è comunque inferiore a quello regionale.

Per quanto riguarda il territorio in esame, relativamente ai principali settori economici, osserviamo il ruolo preminente di alcuni comuni nel settore manifatturiero legato anche al settore agroalimentare anche se gli indicatori medi di specializzazione indicano valori negativi per l'industria (-0,04), per i servizi vendibili (-0,04), mentre sono positivi per i servizi non vendibili (0,07).

Alcuni settori tradizionali risultano consolidati e trainanti (agricoltura) e, nonostante difficoltà congiunturali, paiono integrati anche se sarebbero necessari migliori sforzi per aumentare la loro competitività (Marrubiu, Santa Giusta, Oristano). Il terziario avanzato risulta poco diffuso sul territorio con specializzazione relativa nelle località in cui sono presenti servizi territoriali superiori evidenziando e rafforzando tali comuni come centri di aggregazione e preminenza economica (Oristano). Si è in presenza comunque di un terziario poco strutturato. Alcune negatività sono comunque sintetizzabili negli effetti distorsivi della ridotta dimensione d'impresa, anche se la buona dinamica della base imprenditoriale favorisce un buon grado di diversificazione produttiva delle attività.

Il settore del turismo

Le strutture ricettive e di servizio, a parte qualche raro esempio (es. albergo diffuso dei vicini Ambiti del Barigadu Montiferru), si rivelano concentrate particolarmente nell'ambito costiero. Grandi aspettative sono riposte negli interventi di integrazione nel percorso ideale mare-collinamontagna, anche in ragione del fatto che l'Ambito in esame è una delle mete preferite dai turisti che effettuano il turismo legato al cavallo (es. Ala Birdi). In questi ambiti si rendono però necessari sforzi di programmazione per la creazione di nuove iniziative legate all'incremento della ricettività turistica ed al suo indotto.

In relazione alla capacità di offerta del settore turistico e della stabilità delle presenze, importanti indicazioni sono state tratte dalla lettura dei posti letto degli esercizi alberghieri (1890) ed extralberghieri (5302). Il settore sta conseguendo risultati positivi anche se si riscontra una tendenza alla diminuzione delle presenze dei turisti italiani. Ciò fa ritenere che, nonostante le



efficaci azioni promozionali, la concorrenza internazionale e l'incremento dei prezzi per le famiglie avranno ripercussioni anche per la stagione appena conclusa. Un altro segnale di debolezza è legato alla stagionalità della fruizione sia in termini spaziali che tipologici (turismo prevalentemente balneare).

Si misurano nell'Ambito la quasi totalità dei posti letto dell'intera provincia di Oristano. Gli esercizi complementari e in particolare i campeggi sono 8, con la presenza di un campeggio montano nel comune di Pau, significativo per analisi ma non ricompreso all'interno dell'Abito.

E' tuttavia da evidenziare che, oltre ai dati disponibili a livello territoriale diffusi dall'Ente Provinciale per il Turismo di Oristano (oramai trasformato) per le località ricadenti nelle competenza delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo, risulta difficoltoso misurare le presenze nelle seconde case e nei Bed & Breakfast, in quanto non sussiste ad oggi un dato formale ma di mera stima.

Il movimento turistico dell'Ambito mostra un numero di presenze esiguo rispetto al resto dell'Isola, anche in ragione dell'esiguo numero di posti letto disponibili.

Le presenze complessive al 2002 rilevate in tutta la provincia sono circa 267.000 che per la gran parte risultano concentrate nei comuni di Oristano e Arborea, rispettivamente con 106.607 e 90.088.

Nell'Ambito si distinguono, pur con valori più contenuti le località di Cabras (7.577) e San Vero Milis (5.621).

La distribuzione della domanda per provenienza rappresenta il ruolo significativo assunto dalla componente nazionale di turisti con una presenza media di 3,6 giornate. I turisti stranieri assumono valori relativamente modesti attestandosi su un totale provinciale di 46.000 presenze.



DATI TERRITORIALI

Tabella A

Comuni	Provincia	Costiero	Superficie Comune	Superficie Comune Ambito	% Territorio Coinvolto
Arborea	Oristano	Si	93,47	93,47	100,00%
Arbus	Medio-Campidano	Si	269,34	45,81	17,01%
Baratili San Pietro	Oristano	No	5,89	5,89	100,00%
Bauladu	Oristano	No	24,24	5,34	22,03%
Cabras	Oristano	Si	101,78	101,78	100,00%
Cuglieri	Oristano	Si	120,93	2,96	2,45%
Gonnosfanadiga	Medio-Campidano	No	125,23	3,35	2,68%
Guspini	Medio-Campidano	No	174,71	63,51	36,35%
Marrubiu	Oristano	No	61,42	61,42	100,00%
Masullas	Oristano	No	18,82	8,08	42,93%
Milis	Oristano	No	18,68	7,12	38,12%
Mogoro	Oristano	No	48,98	23,30	47,57%
Morgongiori	Oristano	No	45,29	22,78	50,30%
Narbolia	Oristano	Si	40,45	26,02	64,33%
Nurachi	Oristano	No	15,98	15,98	100,00%
Ollastra	Oristano	No	21,58	12,99	60,19%
Oristano	Oristano	Si	85,68	85,68	100,00%
Palmas Arborea	Oristano	No	39,05	39,05	100,00%
Riola Sardo	Oristano	Si	48,21	48,21	100,00%
San Nicolò d'Arcidano	Oristano	No	28,51	28,51	100,00%
San Vero Milis	Oristano	Si	72,57	72,57	100,00%
Santa Giusta	Oristano	Si	69,07	69,07	100,00%
Seneghe	Oristano	No	57,42	2,16	3,76%
Siamaggiore	Oristano	No	13,10	13,10	100,00%
Siamanna	Oristano	No	28,44	1,75	6,15%
Siapiccia	Oristano	No	17,91	3,74	20,88%
Simaxis	Oristano	No	27,87	27,87	100,00%
Siris	Oristano	No	5,97	0,98	16,42%
Solarussa	Oristano	No	31,79	24,24	76,25%
Terralba	Oristano	Si	40,27	40,27	100,00%

Piano Paesaggistico Regionale - Ambiti di Paesaggio

n°9 Golfo di Oristano



DATI TERRITORIALI

Tabella A

Comuni	Provincia	Costiero	Superficie Comune	Superficie Comune Ambito	% Territorio Coinvolto
Tramatza	Oristano	No	16,88	16,88	100,00%
Uras	Oristano	No	39,17	39,17	100,00%
Villanova Truschedu	Oristano	No	16,57	3,64	21,97%
Zeddiani	Oristano	No	11,83	11,83	100,00%
Zerfaliu	Oristano	No	15,36	14,43	93,95%
Totale Comuni: 35		Totale:	1.852,46	1.042,95	



Tabella B

DATI DEMOGRAFICI

Popolazione Comuni Popolazione Densita di Indice di Indice di Indice di Disoccup.ne Giovanile Comunale Popolazione Dipendenza Senilità Arborea 3.927 34 37.89 69.92 31 Arbus 7.021 26,3 60,44 46,64 160,26 Baratili San Pietro 128,19 58,49 1.251 206,8 52,19 Bauladu 50 687 28.4 54,04 111,4 Cabras 8.804 86,2 38,58 114,25 48,41 Cuglieri 55,36 3.146 26,1 62,25 310,54 Gonnosfanadiga 6.970 55,7 45,18 134,49 57,1 Guspini 12.695 72,7 44,34 115,59 54,37 Marrubiu 4.962 81,1 43,49 107,16 56,93 Masullas 1.196 63,3 55,53 144 54,1 Milis 1.670 89,3 45,85 123,4 48,05 Mogoro 4.779 97,7 49,62 132,4 47,7 Morgongiori 892 19,7 51,19 205,05 40 Narbolia 1.737 52,5 119,85 47,3 42,9 Nurachi 1.619 101,6 46,38 125,99 54,26 Ollastra 1.274 59,2 53,68 129,38 54,67 Oristano 368,3 42 116,46 54,64 31.169 Palmas Arborea 51,55 1.335 34 39,79 77,57 Riola Sardo 25 2.137 44,3 47,79 133,45 San Nicolò d'Arcidano 2.912 102,7 46,04 106,76 62,1 San Vero Milis 2.403 33,3 49,07 147,96 57,76 Santa Giusta 53.69 4.408 63.7 37.49 62,65 Seneghe 1.972 34.1 58,14 172,56 45,92 Siamaggiore 996 75.3 93,38 57.78 41,48 Siamanna 30,5 46,77 135,04 37,5 863 Siapiccia 56,67 172 376 21 38,46

2.157

77,7

45,55

113,61

58,54

Simaxis



Tabella B

DATI DEMOGRAFICI

Popolazione

Comuni	Popolazione Comunale	Densita di Popolazione	Indice di Dipendenza	Indice di Senilità	Indice di Disoccup.ne Giovanile
Siris	249	41,4	35,33	160	68,42
Solarussa	2.493	78,2	44,77	132,93	51,06
Terralba	10.229	293,3	42,9	114,01	52,54
Tramatza	998	59,4	46,98	117,01	63,93
Uras	3.106	78,9	44,53	159,35	52,85
Villanova Truschedu	321	19,4	54,33	264,52	50
Zeddiani	1.190	100,2	42,51	135,1	45,61
Zerfaliu	1.157	74,8	44,08	113,25	63,41

TOTALE: 133.101



Tabella C

DATI DEMOGRAFICI

	Abitazioni	per tipo di od	cupazione
Comuni	Abitazioni Occupate da Residenti	Abitazioni Non Occupate da Residenti	Abitazioni Vuote
Arborea	1220	9	119
Arbus	2556	12	3004
Baratili San Pietro	454	3	112
Bauladu	246	1	48
Cabras	2903	19	1076
Cuglieri	1248	23	1964
Gonnosfanadiga	2386	13	457
Guspini	4414	41	1167
Marrubiu	1661	22	302
Masullas	419	3	65
Milis	532	1	103
Mogoro	1639	12	227
Morgongiori	323	0	53
Narbolia	607	7	353
Nurachi	571	3	82
Ollastra	432	0	98
Oristano	11157	205	2540
Palmas Arborea	428	2	70
Riola Sardo	743	3	123
San Nicolò d'Arcidano	929	6	116
San Vero Milis	887	20	1731
Santa Giusta	1403	3	164
Seneghe	706	4	270
Siamaggiore	337	6	35
Siamanna	295	4	61
Siapiccia	124	1	42
Simaxis	742	0	217



Tabella C

DATI DEMOGRAFICI

	Abitazioni	per tipo di oc	cupazione
Comuni	Abitazioni Occupate da Residenti	Abitazioni Non Occupate da Residenti	Abitazioni Vuote
Siris	79	0	18
Solarussa	885	10	223
Terralba	3451	8	744
Tramatza	357	7	124
Uras	1108	16	229
Villanova Truschedu	117	3	55
Zeddiani	411	0	68
Zerfaliu	388	0	76
TOTALE:	46.158	467	16.136



Tabella D

DATI DEMOGRAFICI

Arbus 142 488 556 621 Baratili San Pietro 71 84 111 105 Bauladu 21 44 59 61 Cabras 667 574 848 756 Cuglieri 103 179 235 300 Gonnosfanadiga 214 546 557 605 Guspini 306 1017 1176 1304 Marrubiu 222 389 394 399 Masullas 15 79 109 102 Millis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124		00	cunati nar s	ettori di attivi	eà.
Arbus 142 488 556 621 Baratili San Pietro 71 84 111 105 Bauladu 21 44 59 61 Cabras 667 574 848 756 Cuglieri 103 179 235 300 Gonnosfanadiga 214 546 557 605 Guspini 306 1017 1176 1304 Marrubiu 222 389 394 399 Masullas 15 79 109 102 Millis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124	Comuni				
Baratili San Pietro 71 84 111 105 Bauladu 21 44 59 61 Cabras 667 574 848 758 Cuglieri 103 179 235 300 Gonnosfanadiga 214 546 557 605 Guspini 306 1017 1176 1304 Marrubiu 222 389 394 399 Masullas 15 79 109 102 Millis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127	Arborea	822	233	352	263
Bauladu 21 44 59 61 Cabras 667 574 848 756 Cuglieri 103 179 235 300 Gonnosfanadiga 214 546 557 605 Guspini 306 1017 1176 1304 Marrubiu 222 389 394 399 Masullas 15 79 109 102 Millis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Oliastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 16	Arbus	142	488	556	621
Cabras 667 574 848 756 Cuglieri 103 179 235 300 Gonnosfanadiga 214 546 557 605 Guspini 306 1017 1176 1304 Marrubiu 222 389 394 399 Masullas 15 79 109 102 Milis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Nurachi 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Vero Milis 130 143 162	Baratili San Pietro	71	84	111	105
Cuglieri 103 179 235 300 Gonnosfanadiga 214 546 557 605 Guspini 306 1017 1176 1304 Marrubiu 222 389 394 399 Masullas 15 79 109 102 Milis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 Santa Giusta 141 346	Bauladu	21	44	59	61
Gonnosfanadiga 214 546 557 605 Guspini 306 1017 1176 1304 Marrubiu 222 389 394 399 Masullas 15 79 109 102 Milis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamanggiore 42 51 125 88	Cabras	667	574	848	756
Guspini 306 1017 1176 1304 Marrubiu 222 389 394 399 Masullas 15 79 109 102 Milis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamangiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Cuglieri	103	179	235	300
Marrubiu 222 389 394 399 Masullas 15 79 109 102 Milis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamangiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83	Gonnosfanadiga	214	546	557	605
Masullas 15 79 109 102 Millis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamanggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Guspini	306	1017	1176	1304
Milis 56 99 179 160 Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Marrubiu	222	389	394	399
Mogoro 132 410 424 357 Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Masullas	15	79	109	102
Morgongiori 48 44 55 124 Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Milis	56	99	179	160
Narbolia 64 154 136 156 Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Mogoro	132	410	424	357
Nurachi 83 97 154 150 Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Morgongiori	48	44	55	124
Ollastra 49 71 103 126 Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Narbolia	64	154	136	156
Oristano 465 1702 4153 4886 Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Nurachi	83	97	154	150
Palmas Arborea 82 94 127 124 Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Ollastra	49	71	103	126
Riola Sardo 115 159 166 169 San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Oristano	465	1702	4153	4886
San Nicolò d'Arcidano 111 254 219 181 San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Palmas Arborea	82	94	127	124
San Vero Milis 130 143 162 272 Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Riola Sardo	115	159	166	169
Santa Giusta 141 346 505 530 Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	San Nicolò d'Arcidano	111	254	219	181
Seneghe 116 99 113 194 Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	San Vero Milis	130	143	162	272
Siamaggiore 42 51 125 88 Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Santa Giusta	141	346	505	530
Siamanna 73 49 80 83 Siapiccia 41 17 14 37	Seneghe	116	99	113	194
Siapiccia 41 17 14 37	Siamaggiore	42	51	125	88
	Siamanna	73	49	80	83
Simaxis 63 179 223 186	Siapiccia	41	17	14	37
	Simaxis	63	179	223	186



Tabella D

DATI DEMOGRAFICI

Occupati per settori di attività

Comuni		Agricoltura	Industria	Commercio	Servizi
Siris		6	13	17	13
Solarussa		59	171	244	217
Terralba		502	792	950	720
Tramatza		41	63	89	69
Uras		83	251	323	242
Villanova Truschedu		15	14	22	25
Zeddiani		75	54	86	105
Zerfaliu		45	75	94	101
	TOTALE:	5.220	9.034	13.160	13.831



Tabella E

VINCOLI DI LEGGE

TIPOLOGIA VINCOLO

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - Aree R4 - Rischio molto elevato
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA PERICOLO "H" FRANE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA PERICOLO "H" PIENE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA RISCHIO "R" FRANE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA RISCHIO "R" PIENE
AREE DI INTERESSE NATURALISTICO PROPOSTE
BENI PAESAGGISTICI EX art. n°136
PARCHI NAZIONALI ISTITUITI
PARCHI REGIONALI ISTITUITI
PARCHI REGIONALI PROPOSTI
PARCO GEOMINERARIO DELLA SARDEGNA
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE
ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE



DATI DEMOGRAFICI

Tabella F

Occupati per Settori di Attività

Comuni	Agricoltura	Industria	Commercio - Alberghi - Trasporti - Finanza - Attività Immobiliare	Amministrazione - Istruzione - Sanità - Servizi Pubblici - Servizi Domestici - Organizzazioni Extraterritoriali
Arborea	822	233	352	263
Arbus	142	488	556	621
Baratili San Pietro	71	84	111	105
Bauladu	21	44	59	61
Cabras	667	574	848	756
Cuglieri	103	179	235	300
Gonnosfanadiga	214	546	557	605
Guspini	306	1017	1176	1304
Marrubiu	222	389	394	399
Masullas	15	79	109	102
Milis	56	99	179	160
Mogoro	132	410	424	357
Morgongiori	48	44	55	124
Narbolia	64	154	136	156
Nurachi	83	97	154	150
Ollastra	49	71	103	126
Oristano	465	1702	4153	4886
Palmas Arborea	82	94	127	124
Riola Sardo	115	159	166	169
San Nicolò d'Arcidano	111	254	219	181
San Vero Milis	130	143	162	272
Santa Giusta	141	346	505	530
Seneghe	116	99	113	194
Siamaggiore	42	51	125	88
Siamanna	73	49	80	83



DATI DEMOGRAFICI

Tabella F

Occupati per Settori di Attività

Comuni	Agricoltura	Industria	Commercio - Alberghi - Trasporti - Finanza - Attività Immobiliare	Amministrazione - Istruzione - Sanità - Servizi Pubblici - Servizi Domestici - Organizzazioni Extraterritoriali
Siapiccia	41	17	14	37
Simaxis	63	179	223	186
Siris	6	13	17	13
Solarussa	59	171	244	217
Terralba	502	792	950	720
Tramatza	41	63	89	69
Uras	83	251	323	242
Villanova Truschedu	15	14	22	25
Zeddiani	75	54	86	105
Zerfaliu	45	75	94	101
	5.000		10.100	40.004
TOTALE:	5.220	9.034	13.160	13.831



Tabella G

DATI DEMOGRAFICI

Popolazione per Sezione Censuaria

Comuni	Totale
Arborea	3.350
Arbus	7.021
Baratili San Pietro	1.251
Bauladu	687
Cabras	8.804
Cuglieri	3.146
Gonnosfanadiga	6.970
Guspini	12.695
Marrubiu	4.962
Masullas	1.196
Milis	1.670
Mogoro	4.779
Morgongiori	892
Narbolia	1.737
Nurachi	1.619
Ollastra	1.274
Oristano	31.169
Palmas Arborea	1.335
Riola Sardo	2.137
San Nicolò d'Arcidano	2.912
San Vero Milis	2.403
Santa Giusta	4.408
Seneghe	1.972
Siamaggiore	996
Siamanna	863
Siapiccia	376
Simaxis	2.157



Tabella G

DATI DEMOGRAFICI

Popolazione per Sezione Censuaria

Comuni	Totale
Siris	249
Solarussa	2.493
Terralba	10.229
Tramatza	998
Uras	3.106
Villanova Truschedu	321
Zeddiani	1.190
Zerfaliu	1.157
TOTALE:	46.158